



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 Tecnico Interregionale

Sezione Territorio e Urbanistica

Classifica **FO/100bis**

IL PROVVEDITORE

VISTA la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – “*Legge urbanistica*”;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 – “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici”;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 – “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*” e nella fattispecie l'art. 1;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 – “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993 n. 537, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.– “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*”;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 – “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e nella fattispecie l'art. 52, comma 1;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 luglio 2000 n. 1100 – “*Categorie di opere di interesse statali rientranti nella competenza della Giunta Regionale e delle Province*”;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 – “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 – “*Disposizioni regionali in materia di espropri*”;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.– “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137*” e nella fattispecie l'art. 21, c. 4, artt. 146 e 147;

VISTA la Legge della Regione Emilia-Romagna 14 aprile 2004 n. 7 – “*Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali*”;

VISTA la Circolare n. 26 Segr. del 14 gennaio 2005 in attuazione del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184 relativa alla “*riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e la ripartizione

delle competenze per l'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994 tra gli organi centrali e periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. – “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n.163” per gli articoli ancora in vigore;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 72- “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTO il D.M. 04 agosto 2014 n. 346 che rimodula il numero ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014 n. 72;

VISTA la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n. 13 – “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Interno 5 settembre 2017 n. 28 – “Conferenza di servizi”;

VISTA la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017 n. 24 – “Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

VISTA la nota 26.03.2019 n. 6449 con la quale è stata convocata, ai sensi dell’art. 14ter della Legge 07.08.1990 n. 241, come modificato dall’art. 1 del D.lgs. 30.06.2016 n. 127, la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona – ai sensi dell’art. 14bis della L. n.241/90 ai fini del procedimento di cui all’art. D.P.R. n. 383/1994, per l’accertamento della conformità urbanistico – edilizia, per la dichiarazione di pubblica utilità e per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002;

VISTA la determina 20.01.2021 n. 789 con la quale il Presidente della Conferenza di Servizi ha determinato quanto segue:

1. Conclusione con esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, con le modalità previste all’art.14bis della Legge n. 241/1990 per il “Progetto per la distribuzione irrigua con le acque del Canale Emiliano Romagnolo nell’area Bevano-Savio nei Comuni di Cesena e Cervia – distretti irrigui S. Martino-Cannuzzo”, ai fini del procedimento di Intesa Stato – Regione di cui D.P.R. n. 383/1994, per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e per la dichiarazione di pubblica utilità, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, allegati alla presente determina e che ne costituiscono parte integrante.
2. Disponibilità degli atti e relativi allegati a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno preso parte al procedimento, sulla cartella presente sul cloud *OneDrive* condivisa per i lavori della Conferenza.
3. Remissione dell’atto al Sig. Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche della Lombardia ed Emilia-Romagna affinché possa formalizzare il provvedimento finale di approvazione del progetto definitivo, di perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

AI SENSI dell'ex art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, come modificato dal D.P.R. 18.04.1994 n. 383 e dell'art. 54, c. 4, della Legge della Regione Emilia-Romagna 21.12.2017 n. 24:

D E C R E T A

Art.1: - Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18.04.1994 n.383 è approvato il “*Progetto per la distribuzione irrigua con le acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Bevano-Savio nei Comuni di Cesena e Cervia – distretti irrigui S. Martino-Cannuzzo*”.

Art. 2 - Per la causale di cui alle premesse, il progetto definitivo esaminato è dichiarato di pubblica utilità e sulle aree interessate alle procedure ablatorie è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, in conformità al disposto del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e della Legge della Regione Emilia-Romagna 19.12.2002 n. 37.

Art. 3: - È accertato il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione, con riferimento al progetto summenzionato, sulla scorta degli acclusi elaborati progettuali che, unitamente alle risultanze della Conferenza di Servizi, formano parte integrante del presente provvedimento, con l'onere dell'osservanza delle prescrizioni e condizioni presenti in tutti i pareri e in tutte le autorizzazioni rilasciate dai competenti Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi.

IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Fabio Riva)

Provvedimento firmato digitalmente

QG

CG